

Segnalano

Le contravvenzioni anti-barriera

Egr. Signor Direttore,

in un recente intervento pubblicato sul suo quotidiano il sig. Pietro Bertoli di Bergamo lamentava il fatto che spesso auto e moto ingombrano i marciapiedi ed impediscono ai passanti di camminare, creando notevoli difficoltà soprattutto ai portatori di handicap. Tutto ciò nonostante l'attività del Comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche.

Con la presente vogliamo ringraziare pubblicamente il sig. Bertoli, poiché ci dà lo spunto e l'occasione per segnalare pubblicamente una delle prossime iniziative promosse da questo comitato. A partire da settembre saranno disponibili le «multe anti-barriera» da affibbiare agli automobilisti che non rispettano i diritti dei pedoni, in particolare di quelli più svantaggiati. Con ciò non intendiamo sostituirci all'opera dei vigili urbani (che peraltro sollecitiamo in questo senso), ma aggiungere un significato ulteriore alla semplice penale per infrazioni del codice della strada. Con questa ulteriore «campagna» (già sperimentata ad esempio

a Treviglio), ci proponiamo di sensibilizzare tutti i cittadini ad un maggior rispetto dei diritti di tutti, ponendo in evidenza il problema delle barriere come limite ad un uso qualitativo degli spazi sociali.

Pertanto, invitiamo il sig. Bertoli e tutti i cittadini sensibili a questi problemi a ritirare presso la nostra sede gli appositi modelli per multare e persino automultarsi (nessuno è perfetto) in caso di veicoli che ostruiscono il passaggio. I soldi che indicheremo di versare volontariamente, faranno parte di un fondo che verrà utilizzato per abolire le barriere dai mezzi di trasporto e dai marciapiedi. Per portare avanti questa iniziativa chiediamo anche l'appoggio del suo giornale, che può sicuramente dare un indispensabile contributo. Certi della sua disponibilità e ringraziando per l'attenzione, porgiamo distinti saluti.

Rocco Artifoni
(addetto stampa del Comitato provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche.
Sede c/o Uildm, via Leonardo da Vinci 9, Bergamo, tel. 34.33.15).